



L'umano oltre la macchina

Notiziario parrocchiale numero 1 dell'anno XIV
Dal 6 al 20 settembre 2026



Quando nel 1978 Karol Wojtyła fu eletto Papa era difficile immaginare che avrebbe contribuito a incrinare uno dei sistemi di potere più imponenti del Novecento. Eppure, è ciò che accadde con **Giovanni Paolo II. La sua elezione non fu soltanto un evento religioso: ebbe un significato storico e simbolico enorme.** Proveniente dalla Polonia comunista, Karol Wojtyła contribuì a smascherare la pretesa di un modello di plasmare integralmente la vita umana, comprimendo libertà, religione, cultura e società civile. Il Papa polacco si trovò così a svolgere un ruolo decisivo. Non certo nel senso di una guida politica diretta, ma come forza morale e simbolica capace di riaprire uno spazio umano e spirituale dentro un sistema irrigidito. **La sua insistenza sulla dignità della persona, sulla libertà religiosa, sul valore dei corpi intermedi e delle culture popolari contribuì a mostrare le crepe profonde del modello sovietico.** In quel passaggio storico, il cattolicesimo tornò a proporsi come una forza capace di contendere al potere politico la definizione del senso della vita collettiva.

Cinquant'anni dopo, il primo papato americano si trova a giocare una partita altrettanto cruciale, anche se completamente diversa. **Oggi il tema non è più il crollo di un sistema ateo e dittatoriale come quello sovietico. La questione riguarda piuttosto l'evoluzione della principale democrazia occidentale.** Dentro la società americana affiorano questioni impegnative. Da un lato, la concentrazione di potere nelle grandi aziende tecnologiche produce forme nuove di dominio: controllo dei dati, orientamento dei comportamenti, costruzione algoritmica dell'opinione pubblica. Dall'altro lato, le derive populiste e autoritarie che sembrano sospingere l'Occidente verso una concezione sempre più aggressiva e tecnocratica del potere.

Non si tratta semplicemente di una questione politica. Ma di civiltà. In gioco vi è l'idea stessa di essere umano che l'Occidente vuole assumere nel XXI secolo. Una parte significativa delle élite tecnologiche americane sembra infatti pensare che il destino dell'uomo debba coincidere con il destino della tecnica: potenziamento indefinito, superamento dei limiti biologici, sostituzione progressiva delle capacità umane con sistemi automatizzati, riduzione della vita a informazione manipolabile.

È qui che il papato americano introduce una dissonanza. Il tema della dignità dell'umano, il limite nell'uso della forza, la critica a una tecnica senza orientamento, il rifiuto di sacrificare le persone concrete in nome dell'efficienza o dell'innovazione sono riproposte come questioni centrali. Quando il Papa richiama il valore della fragilità, della cura, dei poveri, dei migranti, oppure denuncia «il delirio di onnipotenza» dei potenti della terra, sta mettendo in questione il paradigma antropologico su cui si attesta una parte consistente dell'élite mondiale.

Oggi non sappiamo se i segnali e i richiami che il papato sta lanciando riusciranno davvero a modificare il corso degli eventi. Non sappiamo se l'Occidente sarà ancora capace di ritrovare un equilibrio tra tecnica e umanità, tra libertà e limite, tra innovazione e dignità. Le forze che spingono verso la concentrazione tecnologica e verso la radicalizzazione politica sono immense.

E tuttavia, la Chiesa non può sottrarsi a questa sfida. Anche in relativa solitudine. Perché **qui non è in gioco semplicemente una posizione confessionale o identitaria. Ma la stessa idea dell'uomo e della convivenza civile.** Se la tecnica diventa l'unico criterio di organizzazione del mondo, allora tutto ciò che è fragile, lento, gratuito, spirituale o relazionale viene espulso. **Per questo è importante comprendere e sostenere consapevolmente la partita che il Papa americano si trova a giocare. Non per contrapposizione ideologica, ma perché la posta in gioco riguarda il nostro comune destino.** Sperando che, ancora una volta, proprio dentro il cuore dell'Occidente si riapra una domanda radicale sul senso del limite, della libertà e dell'umano.

Mauro Magatti

Orario delle sante Messe fino al 21 settembre			
	Chiesa San Martino	Santuario MdC	Chiesa Regina Pacis
sabato	17.00	<i>sospesa 17.30</i>	18.00
domenica	8.00; 10.00; 18.00 <i>sospesa 11.30</i>	9.30	11.00 <i>sospesa 9.00</i>
da lunedì a venerdì	8.00; <i>sospesa venerdì 18.30</i>	<i>sospese lunedì 18.00 e mercoledì 20.45</i>	9.00

- **Le segreterie parrocchiali** sono aperte secondo i soliti orari: RP (02.6193094) ore 10.00-12.00 del lunedì, mercoledì e venerdì; SM (02.6192214) ore 16.00-19.00 da lunedì a sabato.
- Dal 17 al 22 settembre si svolgerà il pellegrinaggio a Lourdes dell'Unitalsi. Anche quest'anno la nostra comunità partecipa con diversi pellegrini: rimaniamo in comunione di preghiera.
- Per **"i sabati del santuario"** primo concerto: sabato 19 settembre ore 21.00 (Ivano Palma)

Appuntamenti del periodo

- Invitiamo a iscriversi al **pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Cornabusa** di domenica 20 settembre (9.00 partenza e 16.00 rientro) come occasione offerta a tutta la comunità, a partire dalle famiglie, per iniziare insieme l'anno pastorale e affidarci alla Madonna. Costo 15€ a persona (bambini fino alla 3 media 10€), per famiglie con 2 o più figli 45€. Iscrizione (presso le segreterie parrocchiali e dell'oratorio) sino ad esaurimento posti.
- Domenica 4 ottobre **Festa dell'Oratorio** (volantino a parte): in Oratorio San Martino, h 10.00 Messa; h 11.00 animazione per bambini e ragazzi; h 12.45 pranzo comunitario (seguiranno indicazioni per la prenotazione). Il bar sarà aperto tutto il giorno per aperitivi, merenda ...
- Per **le famiglie con figli di 2° elementare**: il percorso di Iniziazione Cristiana in preparazione ai Sacramenti inizia da quest'anno.
Per presentare il cammino invitiamo tutti i genitori sabato 19 settembre ore 11.00 in Oratorio San Martino per un semplice incontro e, a seguire, un aperitivo insieme. *Sarà l'occasione per un confronto sul senso del percorso e delle scelte fatte come Comunità per il cammino di fede e di famiglia.* Proprio per questo riteniamo fondamentale la presenza di tutti.
Il cammino, poi, inizierà in ottobre: domenica 11 con la Messa h 10.00 in San Martino (con momento a parte per i bambini) e poi domenica 25 con la domenica unitaria (Messa h 10.00 in SM + in centro parrocchiale catechismo come famiglia; h 13.00 in Oratorio SM pranzo insieme).
- Il **cammino dei cresimandi**, in preparazione alla celebrazione della Cresima di sabato 17 e domenica 18 ottobre, ricomincerà venerdì 18 settembre in OSM, dalle 17.30.
- Riprenderà anche il percorso per **preado** (da venerdì 25 settembre) e **ado** (da lunedì 21 settembre), così come quello per i **18enni** (da domenica 27 settembre) e per i **giovani** (dall'11 ottobre). Invitiamo tutti, dai ragazzi delle medie ai giovani, a sfruttare queste belle proposte come occasione per camminare insieme nella fede!



Accompagniamo i momenti particolari della vita

- Invitiamo le coppie che desiderano **il dono del Battesimo** per il figlio/a a contattare il prima possibile don Giampaolo per immettersi nel cammino di Fede e di Comunità dentro il quale e a partire dal quale sarà celebrato il Battesimo secondo le date che insieme si concorderanno. Prossima data: ore 16.00 di domenica 25 ottobre.
- Le coppie che desiderano celebrare il proprio **matrimonio** davanti al Signore nel 2027 e 2028 (e anche più avanti) devono contattare il prima possibile don Giampaolo per immettersi da subito in quel cammino di fede e di Comunità senza il quale il corso è insufficiente per arrivare al sacramento del matrimonio con consapevolezza e apertura di cuore.
- Accompagneremo alla casa del Padre i nostri fratelli defunti celebrando **le esequie** nella Messa o con la Liturgia funebre: per questo i parenti saranno contattati dal parroco.



In vista del nuovo anno pastorale, invitiamo tutti a dare la disponibilità per un concreto servizio per il bene del nostro camminare insieme come Comunità: dal servizio educativo (tra catechesi e doposcuola), a quello caritativo (in Caritas o al don Orione), a quello liturgico (sacrestia, lettore, cantore) oppure per gli altri preziosi servizi (dalle pulizie in chiesa, al bar in oratorio, ...) sino al volontariato per il cinema SGB o teatro Giovanni XXIII. *È possibile segnalare il proprio nome nelle diverse segreterie o direttamente a don Giampaolo.*

Contatti



Via Pedretti 32, Cusano
 Tel. 02 999 90294
 oratorio.sanmartino@libero.it
 martedì e giovedì (16.00-18.30)



Via Lauro 1, Milanino
 Tel. 02 619 3094
 segreteria.regina.pacis@gmail.com
 lunedì, mercoledì e venerdì (10.00-12.00)



Piazza Marcellino 2, Cusano
 Tel. 02 619 2214
 cusano@chiesadimilano.it
 da lunedì a sabato (16.00-19.00)